GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE — NUM. 228

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Si è pubblicato il **Calendario generale del Regno pel 1887**, il quale consta di pagine XLIV-1052, compreso l'indice generale, fatto anche quest'anno per ordine alfabetico rigoroso non solo per casati, ma anche pei nomi di tutti i funzionari compresi nel volume.

Il Calendario è fregiato del ritratto di S. M. il Re, eseguito appositamente da distinto artista in bulino su rame; e contiene la nuova composizione degli uffici del Ministero dell'Interno al 1° settembre 1887.

(Indirizzare richieste e vaglia di lire dieci, prezzo di ogni copia, alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma.)

Sono in vendita, al prezzo di **lire otto** per annata, i volumi completi della *Raccolta delle Leggi e Decreti* estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1883,1884,1885 e 1886 coi relativi indici analitici.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4950** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 28 maggio 1885 con cui non fu ammessa la rettificazione deliberata in adunanza dell'11 dicembre 1882 dal Consiglio provinciale di Milano all'elenco delle sue strade provinciali, e consistente nello stabilire che la strada segnata al n. 8 dalle *Fornaci al confine Bergamasco* avesse termine alla metà del ponte sull'Adda fra Vaprio e Canonica, restando di conseguenza l'altra metà del ponte stesso di pertinenza della finitima provincia di Bergamo, in continuazione della strada provinciale Milanese compresa nel territorio della provincia stessa;

Visto il ricorso prodotto dalla provincia di Milano onde ottenere la revoca del menzionato Nostro decreto, e la invocata rettificazione dell'elenco;

Visti i documenti allegati al ricorso;

Considerando:

Che, con l'impugnato decreto, fu rigettata la domanda della provincia di Milano perchè fu ritenuto, che il ponte, fra Vaprio e Canonica, fosse compreso per intero nel territorio della provincia stessa, onde l'accoglimento della domanda, più che a semplice modificazione dell'elenco delle strade provinciali di Milano, avrebbe tratto allo stabilimento di una nuova circoscrizione fra le provincie di Bergamo e di Milano, per cui era necessaria una legge;

Che ora, dall'esame dei documenti prodotti dalla provincia di Milano, si è potuto dedurre, che la delimitazione degli antichi Stati Veneto e Milanese, per la quale l'Adda era compreso nel territorio di Milano, fu modificata nel 1812 dal Governo Italico, stabilendosi che il *filone riva* dello stesso fiume fosse il confine delle due provincie di Bergamo e di Milano; ed un tal provvedimento fu confermato, con dispaccio del 19 febbraio 1829 e 6 maggio 1833, dall'Imperiale Reale Governo di Milano; per cui all'epoca della pubblicazione della legge 20 marzo 1865, quello era ed è tuttora, il confine delle due provincie;

Che, avendo le cennate decisioni governative carattere e forza di legge non mai revocata, non si può contestare la efficacia della circoscrizione da esse stabilita, e vuolsi riconoscere infondato il motivo per il quale fu negata, nel Nostro decreto del 28 maggio 1885, la rettificazione dell'elenco delle strade provinciali di Milano, mentre il ponte sull'Adda fra Vaprio e Canonica devesi ritenere, anzichè tutto compreso nel territorio di Milano, per metà spettante a quest'ultima provincia e per metà a quella di Bergamo;

Considerando:

Che la rettificazione in parola all'elenco delle strade provinciali della provincia di Milano fu pubblicata in tutti i Comuni della provincia senza dar luogo ad osservazioni;

Vista la legge 20 marzo 1865 sui Lavori Pubblici, allegati *D* ed *F*;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È revocato il Nostro decreto del 28 maggio 1885 che non ammise la rettificazione deliberata dal Consiglio provinciale di Milano al n. 8 dell'elenco delle sue strade provinciali.

Art. 2. È approvata la rettificazione predetta, per la quale è stabilito che la strada provinciale dalle *Fornaci al confine Bergamasco* avrà termine alla metà del ponte sull'Adda fra Vaprio e Canonica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1887.

UMBERTO.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

CONCESSIONI FERROVIARIE

VI.

Trasporto di membri delle associazioni di carità per la cura degli infermi negli ospizi del regno o per l'educazione gratuita dei poveri.

(Concessione n. 10 — Appendice 1ª all'allegato E.)

Tariffa.

1. Ai membri delle associazioni di carità per la cura degli infermi negli ospizi del regno o per l'educazione gratuita dei poveri è accordata, nei viaggi relativi all'esercizio della loro opera filantropica, la riduzione del *cinquanta per cento* sul prezzo dei biglietti di 1ª, 2ª 3ª classe.

2. I prezzi di trasporto a tariffa ridotta sono stabiliti, per ogni persona e per chilometro, nella misura seguente:

Prima classe	L. 0,0594
Seconda classe	» 0,0416
Terza classe	» 0,0269

Condizioni e norme.

3. Per i viaggi fra il continente e la Sicilia è dovuta l'intiera tassa per la traversata dello stretto di Messina.

4. Le associazioni di carità, a favore delle quali è concessa la riduzione, sono quelle che ne fanno regolare domanda, comprovando che l'opera loro, per la cura degli infermi negli ospizi del Regno o per la educazione, è per l'intiero dedicata ai poveri e totalmente gratuita.

5. I biglietti sono valevoli per viaggiare indistintamente in convogli diretti, omnibus o misti, aventi carrozze della classe per la quale sono emessi, eccettuati quelli composti di sole carrozze di 1ª classe, quelli della valigia Indo-Europea e gli altri che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

6. Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti suindicati, i membri delle associazioni di carità devono consegnare alle stazioni di partenza una richiesta a stampa conforme all'unito modello, munito della firma del rappresentante dell'associazione a cui appartengono e portante l'impronta di un timbro ad umido col titolo dell'associazione stessa; essi debbono inoltre indossare l'abito dell'associazione se appartengono ad una di quelle che ne prescrivono uno speciale.

7. Detta richiesta, che viene staccata da appositi registri a matrice, è composta di due sezioni, delle quali una, e precisamente quella intestata *richiesta*, deve essere ritirata dal bigliettario della stazione di partenza; l'altra, intestata *scontrino*, deve portare a tergo il bollo della stazione di partenza, indicante il giorno ed il convoglio con cui si effettua il viaggio, e deve essere conservata dai titolari per esibirla ad ogni invito del personale ferroviario, ed essere poi consegnata alla stazione d'arrivo unitamente ai biglietti.

8. Le richieste non sono più valevoli, trascorsi tre mesi dalla data del rilascio.

9. In caso di smarrimento di una richiesta, il rappresentante della Associazione che l'ha rilasciata è tenuto a darne immediato avviso alle Amministrazioni ferroviarie interessate.

10. Le richieste non presentate in tempo opportuno, non compilate regolarmente o mancanti di qualcuna delle indicazioni prescritte dallo stampato, oppure corrette od alterate e quelle che non fossero del tutto identiche al qui unito modello, sono ritenute nulle e di nessun valore.

11. I portatori di biglietti a prezzo ridotto possono passare, previa domanda, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza fra la tariffa intiera della classe in cui viaggiano e la tariffa intiera della classe in cui vogliono passare

12. Chi è trovato a viaggiare in classe superiore a quella portata dal biglietto, incorre, a forma dell'art. 34 delle tariffe e condizioni pei trasporti, nel pagamento della differenza fra il prezzo a tariffa intiera della classe a cui aveva diritto e quello della classe abusivamente occupata, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

13. Chi viaggia sprovvisto dello scontrino di cui all'art. 7, è sottoposto, a forma dell'art. 34 suddetto al pagamento, per il percorso fatto ed accertato, della differenza fra l'importo del biglietto a prezzo ridotto e quello a tariffa intiera di un biglietto della classe in cui viaggiava, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

14. Chi è trovato sopra una linea diversa da quella indicata sul biglietto, deve pagare l'importo a tariffa intiera per tutto il percorso irregolarmente effettuato.

15. I portatori di biglietti a prezzo ridotto ottenuti mediante richieste non proprie od intestate a persone non appartenenti all'associazione a cui fu concesso il ribasso, oppure mediante richieste alterate o falsificate, sono soggetti, a forma del precitato art. 34, al pagamento del prezzo a tariffa intiere per tutto il percorso fatto ed accertato più di una sopratassa uguale a tre volte il prezzo stesso, ed inoltre sono passibili delle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate con R. decreto in data 31 ottobre 1873, n. 1687 (Serie 2ª).

16. Le richieste sono personali e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto emessi sulla loro presentazione; tanto chi li cede quanto chi li acquista, come chi s'intromette nella cessione, incorre nelle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate sopracitato.

17. Il titolare della richiesta, ad ogni invito degli agenti ferroviari, è tenuto a giustificare la propria identità mediante una nuova firma sullo scontrino; nel caso poi che la richiesta sia valida per più persone, il capolista dovrà parimenti prestarsi ad accertarne la identità mediante la sua firma.

18. Chi rilascia le richieste è responsabile della identità delle persone in essa nominate e risponde delle differenze di prezzo e relative sopratasse dovute all'Amministrazione, nel caso in cui si trattasse di persone che non avrebbero dovuto fruire della presente concessione. Oltre di ciò l'Amministrazione è in diritto di escludere l'Associazione, in nome della quale furono emesse le richieste, dal beneficio di ogni ulteriore concessione.

19. Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale, sono estese ai trasporti di membri delle associazioni di carità, per la cura degli infermi negli ospizi del Regno o per l'educazione gratuita dei poveri, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Modello della richiesta di trasporto a prezzo ridotto dei membri delle Associazioni di carità.

ASSOCIAZIONE DI CARITÀ
per la cura degli infermi negli Ospizi del Regno
o per l'educazione gratuita dei poveri

col titolo di (1) ____________

MATRICE
della richiesta di trasporto a prezzo ridotto

N. ______

Si richiede il capo stazione di (2) ______ di voler rilasciare il biglietto a prezzo ridotto del 50 per cento per (3) ______ in vetture di ___(4) classe a N. (5) ______ persone appartenenti all'Associazione suindicata, le quali viaggiano per motivi inerenti all'esercizio della loro opera filantropica.

L___ person___ per l___ qual___ si chiede il rilascio dei biglietti si chiama___:

1. ______
2. ______
3. ______
4. ______

(6) ______ li ______ 188__

(8)

(7) Il Rappresentante dell'Associazione

______

(1) Titolo dell'Associazione e residenza della casa centrale.
(2) Luogo di partenza.
(3) Luogo di destinazione.
(4) Prima, seconda o terza classe.
(5) In tutte lettere.
(6) Luogo e data del rilascio.
(7) Firma di chi è autorizzato a chiedere il rilascio dei biglietti per conto dell'Associazione.
(8) Bollo dell'Associazione di carità indicante il titolo dell'Associazione stessa.

ASSOCIAZIONE DI CARITÀ
per la cura degli infermi negli Ospizi del Regno
o per l'educazione gratuita dei poveri

col titolo di (1) ____________

SCONTRINO
della richiesta di trasporto a prezzo ridotto

N. ______

Si richiede il capo stazione di (2) ______ di voler rilasciare il biglietto a prezzo ridotto del 50 per cento per (3) ______ in vetture di ___(4) classe a N. (5) ______ persone appartenenti all'Associazione suindicata, le quali viaggiano per motivi inerenti all'esercizio della loro opera filantropica.

L___ person___ per l___ qual___ si chiede il rilascio dei biglietti si chiama___:

1. ______
2. ______
3. ______
4. ______

(6) ______ li ______ 188__

(8)

Firma del titolare o capolista

______

(7) Il Rappresentante dell'Associazione

______

(1) Titolo dell'Associazione e residenza della casa centrale.
(2) Luogo di partenza.
(3) Luogo di destinazione.
(4) Prima, seconda o terza classe.
(5) In tutte lettere.
(6) Luogo e data del rilascio.
(7) Firma di chi è autorizzato a chiedere il rilascio dei biglietti per conto dell'Associazione.
(8) Bollo dell'Associazione di carità indicante il titolo dell'Associazione stessa.

NB. — Da conservarsi durante il viaggio e da consegnarsi alla stazione d'arrivo coi biglietti ricevuti in partenza.

ASSOCIAZIONE DI CARITÀ
per la cura degli infermi negli Ospizi del Regno
o per l'educazione gratuita dei poveri

col titolo di (1) ____________

RICHIESTA
DI TRASPORTO A PREZZO RIDOTTO

N. ______

Si richiede il capo stazione di (2) ______ di voler rilasciare il biglietto a prezzo ridotto del 50 per cento per (3) ______ in vettura di (4)___ classe a N. (5) ______ persone appartenenti all'Associazione suindicata, le quali viaggiano per motivi inerenti all'esercizio della loro opera filantropica.

L___ person___ per l___ qual___ si chiede il rilascio dei biglietti si chiama___:

1. ______
2. ______
3. ______
4. ______

(6) ______ li ______ 188__

(8)

Firma del titolare o capolista

______

(7) *Il Rappresentante dell'Associazione*

______

(1) Titolo dell'Associazione e residenza della casa centrale.
(2) Luogo di partenza.
(3) Luogo di destinazione.
(4) Prima, seconda o terza classe.
(5) In tutte lettere.
(6) Luogo e data del rilascio.
(7) Firma di chi è autorizzato a chiedere il rilascio dei biglietti per conto dell'Associazione.
(8) Bollo dell'Associazione di carità indicante il titolo dell'Associazione stessa.

NB. — Da trattenersi dal bigliettario della stazione di partenza.

AVVERTENZE

Questa richiesta deve essere presentata insieme allo scontrino alla stazione di partenza e rimanere presso il bigliettario a giustificazione dell'accordata riduzione.

Le richieste non sono più valevoli trascorsi tre mesi dalla data del rilascio.

Le richieste non presentate in tempo opportuno, non compilate regolarmente o mancanti di qualcuna delle indicazioni prescritte dallo stampato oppure corrette od alterate, e quelle che non fossero del tutto identiche al modello stabilito, sono ritenute nulle e di nessun valore.

Chi rilascia le richieste è responsabile della identità delle persone in esse nominate e risponde delle differenze di prezzo e relative sopratasse dovute all'amministrazione, nel caso in cui si trattasse di persone che non avrebbero dovuto fruire della presente concessione. Oltre di ciò l'amministrazione è in diritto di escludere l'Associazione, in nome della quale furono emesse le richieste, dal beneficio di ogni ulteriore concessione.

Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale, sono estese ai trasporti di membri delle associazioni di carità in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

*Rilasciat*__________ *i*__________ *bigliett*__________

di __________ *classe N.* __________

Il Bigliettario

Bollo della stazione indicante giorno e treno di partenza

Condizioni e norme.

(Articoli estratti dal testo della tariffa).

5° I biglietti sono valevoli per viaggiare indistintamente in convogli diretti, omnibus e misti, aventi carrozze della classe per la quale sono emessi, eccettuati quelli composti di sole carrozze di 1ª classe, quelli della valigia Indo-Europea e gli altri che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

6° Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti, i membri delle associazioni di carità devono consegnare alle stazioni di partenza la presente richiesta, munita della firma del rappresentante dell'associazione a cui appartengono e portante l'impronta di un timbro ad umido col titolo dell'associazione stessa; essi debbono inoltre indossare l'abito dell'associazione se appartengono ad una di quelle che ne prescrivono uno speciale.

7° Delle due sezioni di questa richiesta una, e precisamente quella intestata *richiesta*, deve essere ritirata dal bigliettario della stazione di partenza, l'altra, intestata *scontrino*, deve portare sul tergo il bollo della stazione di partenza, indicante il giorno ed il convoglio con cui si effettua il viaggio, e deve essere conservata dai titolari per esibirla ad ogni invito del personale ferroviario, ed essere poi consegnata alla stazione d'arrivo unitamente ai biglietti.

8° Le richieste non sono più valevoli, trascorsi tre mesi dalla data del rilascio.

9° In caso di smarrimento di una richiesta, il rappresentante dell'associazione che l'ha rilasciata è tenuto a darne immediato avviso alle amministrazioni ferroviarie interessate.

10° Le richieste non presentate in tempo opportuno, non compilate regolarmente o mancanti di qualcuna delle indicazioni prescritte dallo stampato, oppure corrette od alterate e quelle che non fossero del tutto identiche al modello prescritto, sono ritenute nulle e di nessun valore.

11° I portatori di biglietti a prezzo ridotto possono passare, previa domanda, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza fra la tariffa intiera della classe in cui viaggiano e la tariffa intera della classe in cui vogliono passare.

12° Chi è trovato a viaggiare in classe superiore a quella portata dal biglietto, incorre, a forma dell'art. 34 delle tariffe e condizioni pei trasporti, nel pagamento della differenza fra il prezzo e la tariffa intiera della classe a cui aveva diritto e quello della classe abusivamente occupata, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

13° Chi viaggia sprovvisto dello scontrino di cui all'art. 7°, è sottoposto, a forma dell'art. 34 suddetto, al pagamento, per il percorso fatto ed accertato, della differenza fra l'imperto del biglietto a prezzo ridotto e quello a tariffa intera di un biglietto della classe in cui viaggiava, più di una sopratassa eguale alla differenza stessa.

14° Chi è trovato sopra una linea diversa de quella indicata sul biglietto, deve pagare l'importo a tariffa intera per tutto il percorso irregolarmente effettuato.

15° I portatori di biglietti a prezzo ridotto ottenuti mediante richieste non proprie od intestate a persone non appartenenti all'associazione a cui fu concesso il ribasso, oppure mediante richieste alterate o falsificate, sono soggetti, a forma del precitato articolo 34, al pagamento del prezzo a tariffa intiera per tutto il percorso fatto ed accertato, più di una sopratassa uguale a tre volte il prezzo stesso, ed inoltre sono passibili delle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate approvato con R. Decreto in data 31 ottobre 1883, N. 1687, (Serie 2ª).

16° Le richieste sono personali e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto emessi sulla loro presentazione: tanto chi li cede, quanto chi li acquista, come chi s'intromette nella cessione, incorre nelle penalità stabilite dal regolamento di polizia e sicurezza delle strade ferrate sopracitato.

17° Il titolare della richiesta, ad ogni invito degli agenti ferroviari, è tenuto a giustificare la propria identità mediante una nuova firma sullo scontrino; nel caso poi che la richiesta sia valida per più persone, il capolista dovrà parimenti prestarsi ad accertarne la identità mediante la sua firma.

18° Chi rilascia le richieste è responsabile della identità delle persone in esse nominate e risponde delle differenze di prezzo e relative sopratasse dovute all'amministrazione, nel caso in cui si trattasse di persone che non avrebbero dovuto fruire della presente concessione. Oltre di ciò l'amministrazione è in diritto di escludere l'associazione, in nome della quale furono emesse le richieste, dal beneficio di ogni ulteriore concessione.

19° Tutte le norme e condizioni relative al trasporto dei viaggiatori in generale, sono estese ai trasporti di membri delle associazioni di carità per la cura degli infermi negli ospizi del Regno o per l'educazione gratuita dei poveri, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Bollo della stazione indicante giorno e treno di partenza

BOLLETTINO N. 36.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 5 all'11 di settembre 1887.

REGIONE I — Piemonte.

Novara — Pleuropneumonite essudatica contagiosa: 1 letale a Novara.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio: un bovino, morto, a Lonate.
Sondrio — Agalassia contagiosa degli ovini: pochi casi a Piateda.
Bergamo — Forme tifose: 1 a Fara d'Adda.
Brescia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Pisogne e Ghedi.

REGIONE III. — Veneto.

Padova — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Mestrino.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a S. Antonio.
Modena — Carbonchio sintomatico: 4 letali a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio essenziale: un bovino, morto, a Migliarino.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: un bovino, morto, a Rieti - agolassia contagiosa degli ovini 20 a Cascia, 200 a Monteleone.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Carbonchio: 2 bovini, morti, a S. Martino.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Reggio — Carbonchio: 44 ovini a Cinquefrondi.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Pleuropneumonite contagiosa: 6 a Collesano.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Vajuolo ovino: seguita a dominare a Barrali, Donori, Monastir, Pula, S. Pantaleo, Senorbi.

Roma, li 23 settembre 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 25 corrente in Rivalta Bormida, provincia di Alessandria, ed in Montecilfone, provincia di Campobasso, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Lo stesso servizio è pure stato attivato alla stazione ferroviaria di Solbiate in provincia di Como.

Roma, li 26 settembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

È aperto, presso il R. Conservatorio di musica in Milano, il concorso al posto di ispettrice cui è annesso l'annuo stipendio di lire ottocento (lire 800).

Il concorso sarà per titoli.

Le aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno venti ottobre la domanda di concorso in carta da bollo da lira una al Regio Ministero della Pubblica Istruzione in Roma, corredando tale istanza:

a) della fede di nascita e dello stato civile;
b) dell'attestato di moralità;
c) degli attestati degli studi fatti;
d) e di ogni altro documento che potesse giovare a mettere in evidenza i meriti dell'aspirante.

Le concorrenti, in calce alla istanza indicheranno chiaramente il loro domicilio.

Roma, addì 17 settembre 1887.

Il Direttore Generale di antichità e belle arti
FIORELLI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Costantinopoli 24 settembre all'Agenzia Havas che la Porta ha inviato il giorno innanzi a Chakir pascià un lungo telegramma, contenente le modificazioni da sottoporsi al Ministero degli esteri di Russia, signor de Giers, relativamente alla proposta russa risguardante la Bulgaria. Le modificazioni, secondo il corrispondente dell'Havas sarebbero le seguenti:

« La Porta propone che la Turchia designi un secondo principe luogotenente che agirebbe di concerto col generale Ernroth, principe luogotenente russo. Questa duplice luogotenenza, avendo poteri eguali, amministrerebbe il principato e procederebbe a nuove elezioni alle quali non parteciperebbe affatto la Rumelia orientale.

« La nuova Sobraniè eleggerebbe un nuovo principe, scegliendolo su una lista di candidati presentati dalla luogotenenza.

« La durata dei poteri della luogotenenza sarebbe limitata a tre o quattro mesi. »

Nei circoli russi, aggiunge il corrispondente, si manifesta del malcontento per questa domanda di modificazioni, giacchè la si considera poco seria e unicamente destinata a far guadagnar tempo.

Chakir pascià, ambasciatore di Turchia a Pietroburgo era partito in congedo per Yalta nella Crimea, quando è arrivato il dispaccio della Porta. Chakir pascià ricevette quindi l'ordine di ritornare immediatamente a Pietroburgo per conferire col signor de Giers.

Si scrive da Bucarest alla *Politische Correspondenz* di Vienna che lettere giunte da Sofia e scritte da persone che avvicinano il principe Ferdinando ed i ministri bulgari, esprimono una grandissima fiducia che le difficoltà della situazione potranno essere vinte con la perseveranza.

« Un'importanza speciale, dice il corrispondente del diario viennese, si attribuisce alle visite che riceve il principe da parte dei rappresentanti dei paesi balcanici, in quanto sono considerate come preziosi indizi che i rispettivi governi siano risoluti di opporsi lealmente ad eventuali tentativi degli emigrati bulgari di tentare la pace della Bulgaria movendo dai paesi limitrofi.

« Il governo bulgaro fa sicuro assegnamento sopra un favorevole risultato delle elezioni e spera che questo eserciterà un'influenza favorevole sulle disposizioni dell'estero, in quanto consoliderà essenzialmente la fiducia nella durata del presente ordine di cose in Bulgaria. »

« Da qualche tempo si parla molto, scrive l'*Express d'Orient*, della personalità di monsignor Clément. Ma il pubblico forestiero sa ben poco delle condizioni della di lui situazione.

« Monsignor Clément è titolare del seggio metropolitano di Tirnova; egli non è che incaricato della amministrazione della diocesi di Sofia; ma nel tempo stesso è il legato dell'esarca dei bulgari presso il governo del principato.

« In questi ultimi tempi i ministri del principe Ferdinando chiesero all'esarca, monsignor Giuseppe 1°, che il prelato venisse destituito. Ma l'esarca si è rifiutato dichiarando che monsignor Clément non era incorso nel rigore dei canoni della chiesa bulgara, e che, in ogni caso, per la di lui destituzione era necessaria una decisione del Santo Sinodo.

« Allora il governo bulgaro minacciò di pronunziare la decadenza dell'esarca e di nominare per la Chiesa bulgara un nuovo capo religioso. Se non che il governo turco si oppose a ciò risolutamente, dichiarando che l'esarca esercita le sue funzioni in virtù di un *bérat* imperiale e che la di lui giurisdizione si estende oltre i confini del principato. »

Intorno all'intervista che ebbe luogo a Friedrichsruhe tra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky, il *Nord* del 24 settembre pubblica quant'appresso:

« Noi non ci fermeremo ai commenti innumerevoli di cui è oggetto l'intervista che ebbe luogo a Friedrichsruhe tra il principe Bismarck ed il conte Kalnoky. Non vogliamo rilevare che un punto nei giudizi che pronunciano su questo avvenimento i giornali autorizzati di Berlino e di Vienna. Questi giornali affermano che le risoluzioni prese a Friedrichsruhe sono tali da consolidare la pace.

« Noi non domandiamo di meglio che di ammettere questa interpretazione delle decisioni prese dai due ministri; ma è chiaro che, per essere fondate per ciò che riguarda la questione bulgara, è necessario che queste decisioni implichino il mantenimento del trattato di Berlino sul quale riposa la tranquillità dell'Oriente e, per conseguenza, la pace dell'Europa e il ristabilimento dell'influenza legittima della Russia in Bulgaria.

« Se lo scambio di vedute che ebbe luogo a Friedrichsruhe si è tenuto in questo terreno, se le combinazioni che furono adottate, mirano a questo scopo, i giornali ministeriali di Vienna e di Berlino hanno ragione di dire che i risultati dell'intervista non possono che contribuire a consolidare la pace, in caso diverso, le loro affermazioni sarebbero prive di senso.

« Vogliamo sperare che le risoluzioni prese in occasione di questo incontro, avranno per effetto di semplificare e non di complicare la soluzione dell'*imbroglio* bulgaro. »

Al *Temps* di Parigi poi si scrive per telegrafo da Pietroburgo che la stampa russa si esprime con grande diffidenza intorno all'intervista fra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky e consiglia il governo di intervenire energicamente presso la Porta perchè questa non tardi a sottoporre nuovamente le proposte russe ai gabinetti di Berlino e di Vienna.

La *Post* di Strasburgo riproduce la notizia della probabilità che l'attuale luogotenente dell'Alsazia-Lorena, principe di Hohenlohe, debba cedere il suo posto ad un altro personaggio, ma aggiunge che, in questo caso, il principe si ritirerebbe nella vita privata e non sarebbe chiamato a rappresentare la Germania presso lo czar, come avevano affermato altri giornali e nominatamente la *Hamburger Zeitung*.

« Il generale de Schweinitz, dice la *Post*, presentemente ambasciatore di Germania a Pietroburgo, avrebbe, è vero, espresso il desiderio di essere trasferito in un altro posto diplomatico, il clima di Russia non essendo favorevole alla salute dei membri della sua famiglia, ma la sua domanda non sarebbe stata accolta e gli si sarebbe fatto capire che nelle circostanze attuali, non era utile di cambiare l'alto personale dell'ambasciata germanica in Russia ».

I giornali inglesi pubblicano una lettera che il signor Stanley ha diretto al signor Mackinnon.

La lettera viene da Yambuya sul fiume Aruwmi e porta la data del 23 giugno.

Dopo di avere segnalato il ritorno del maggiore Barttlot e del distaccamento sudanese che aveva servito di scorta a Tippo-Tip fino a Stanley-Falls, il signor Stanley dice che Tippo-Tip fu benissimo accolto dalla popolazione. Egli ha immediatamente annunziata la sua nomina all'ufficio di governatore del distretto di Stanley-Falls, ed ha impartito l'ordine che quivi cessasse subito ogni tratta di schiavi. Tuttavia egli chiede che si invii subito il rinforzo di una trentina di uomini di truppa dello Stato del Congo, onde assicurare la sua autorità.

Il signor Stanley nella sua lettera segnala inoltre una scaramuccia avvenuta a M'bungu fra la scorta di Tippo-Tip e gli indigeni. Sette soldati della scorta furono feriti. Ma infine gl'indigeni furono respinti ed il villaggio distrutto.

La lettera del signor Stanley non contiene alcun particolare sulla marcia in avanti della colonna da lui stesso comandata.

Da alcuni giorni la stampa inglese conservava un assoluto silenzio sulla questione delle isole Samoa, dove la Germania, come è noto, ha detronizzato il re regnante, Malietoa, e gli ha sostituito un capo indigeno, Tamasese, che fu formalmente riconosciuto dall'Impero tedesco come il solo sovrano legittimo di quelle isole.

Il *Morning Post* reca ora, relativamente a questo argomento, un particolare nuovo. Sembra che la Germania abbia proposto una soluzione all'Inghilterra ed agli Stati Uniti, i quali hanno con essa firmato una dichiarazione di disinteresse, per cui ciascuna delle dette tre potenze si impegnava a non occupare le nominate isole senza il consenso delle altre.

La Germania, che ha già preso possesso di fatto dell'isola sulla quale regnava Malietoa, avrebbe proposto una spartizione di tutto il gruppo. L'isola di Sawai che misura 1707 chilometri quadrati verrebbe assegnata all'Inghilterra. L'isola di Tutuila, che ne conta soltanto 139, verrebbe data all'America, e la Germania terrebbe l'isola di Upoila che ha 881 chilometri quadrati.

« L'Inghilterra, osserva l'*Indépendance Belge* avrebbe la parte sua. La Germania anch'essa rimarrebbe soddisfatta perchè l'isola di Upoln, sebbene meno vasta dell'isola Samai, è quella che ha i migliori pascoli ed i migliori porti e contiene Apia che è il centro più importante commerciale dei tedeschi nei mari del sud, laonde la Germania vi annette grande importanza.

« Ma gli Stati Uniti non potranno a meno di trovare che la spartizione è inadeguata e che quello che si vorrebbe dare all'America è troppo poco in paragone di ciò che toccherebbe agli altri. Per cui, verosimilmente, questa proposta di accomodamento a Washington non sarà accettata; il che non toglie tuttavia ai fogli tedeschi di esprimere la speranza che essa troverà anche negli Stati Uniti buona accoglienza.

« La cosa si trova a questo punto, mentre si aspetta la risposta del governo americano. »

La stampa inglese ed americana comincia ad occuparsi con premura di un considerevole affare finanziario, il quale, a giudizio dei fogli esteri, potrebbe eventualmente esercitare una influenza sulle relazioni dell'estremo Oriente col resto del mondo.

Si tratta della creazione di una banca americana-chinese che è alla vigilia di fondarsi, in seguito a negoziati intrapresi da un gruppo di grandi capitalisti di Filadelfia col governo del Celeste-Impero, il quale accordò loro vaste concessioni per l'impianto di telefoni e di ferrovie sul territorio chinese, per la emissione di biglietti di banca e per la coniazione di monete.

I dubbi che sulle prime si erano elevati sulla consistenza di questo affare e sulla sua validità erano stati per alcuni giorni invigoriti da certe rivelazioni sul conto del personaggio che se n'è principalmente occupato.

Ma ora, il corrispondente del *Times* a Filadelfia afferma che l'impresa è seriamente intavolata e fonda la sua asserzione sopra notevoli argomenti.

Il governo chinese ha effettivamente sottoscritto un protocollo che autorizza la formazione della Banca americana-chinese, la quale gli presterà fondi al tre per cento fino alla concorrenza di ogni suo bisogno, ed otterrà per compenso l'alta mano sopra tutti gli affari finanziari della China. Al sindacato americano furono concessi sei mesi per raccogliere i capitali necessari, i quali già si dice che cominciano ad affluire.

Uno degli agenti che servirono da intermediari nelle trattative dichiarò che si trattava di volgere verso l'America tutto il movimento commerciale esistente fra la China e l'Inghilterra, cioè l'Europa.

« Ora, qui sta appunto l'aspetto grave di un tale affare, dice l'*Indépendance belge*. Perchè non bisogna dimenticare che le più recenti spedizioni della Francia e dell'Inghilterra nell'estremo Oriente sono state sopratutto determinate da un concetto economico, quello cioè di aprire al vecchio mondo degli sbocchi commerciali nella China

« Se la impresa escogitata dai capitalisti di Filadelfia raggiunge l'intento che essi si sono proposti, questi sagrifici saranno stati in pura perdita; perchè in tal caso l'America finirà coll'esercitare sulla politica economica ed anche diplomatica dell'Impero Celeste una influenza contro la quale le potenze europee potranno assai difficilmente lottare. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 26. — Gli indigeni dell'isola Ponape (Caroline) sono insorti contro gli spagnuoli.

La guarnigione dell'isola si componeva di 50 uomini. Gl'indigeni assassinarono il governatore, che era un capitano di fregata, e ferirono un altro.

S'ignora la sorte degli altri uomini della guarnigione, fuorchè di due soldati che si salvarono a bordo di una goletta inglese.

Si sospetta che gl'indigeni sieno stati spinti ad insorgere da coloni esteri, abitanti nell'isola.

LONDRA, 27. — Dalle informazioni che ricevono da Berlino, i giornali inglesi conchiudono generalmente che l'affare di Raonsur Plaine non produrrà alcuna complicazione fra la Francia e la Germania.

PARIGI, 27. — I giornali francesi dicono che l'incidente di Raon-sur-Plaine è meno grave in sè stesso della situazione di cui esso è un sintomo. Non dubitano che la Germania farà un atto di giustizia dando soddisfazione alla Francia ed esortando alla calma.

LONDRA, 27. — Avvenne una rivolta a bordo del *Akbar*, nave che è ancorata nelle acque dell'isola Mersey e serve di stabilimento di correzione. 150 ragazzi si sono rivoltati ed hanno commesso eccessi. Essi a loro giustificazione, allegano il cattivo trattamento.

STRASBURGO, 27. — Informazioni attinte a buona fonte relative all'incidente di Raon-sur-Plaine confermano che il soldato aggiunto alle guardie campestri fece fuoco credendo di aver a che fare con contrabbandieri di caccia, i quali sono numerosissimi in quella regione e arditissimi contro le guardie.

SPEZIA, 27. — Le Regie navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani*, componenti la squadra di istruzione, sono partite stamane alla volta di Livorno.

LAS PALMAS, 26. — È giunto il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*. Proseguì per Genova.

PARIGI, 27. — Nel Consiglio dei ministri di stamane, il ministro degli esteri Flourens ha reso conto della sua conversazione coll'ambasciatore di Germania, conte de Münster, e delle informazioni pervenutegli da Berlino. Ne risulta che il gocerno tedesco dichiarò che esso è oltremodo dispiacente del deplorevole incidente occorso sabato a Raon-sur-Plaine, e darà tutte le riparazioni legalmente chieste se i fatti saranno riconosciuti esatti.

PARIGI, 27. — Fourier de Bàcourt è stato nominato ministro di Francia al Chilì, e Sesmaisons ministro di Francia a Port-au-Prince.

PORTO SAID, 26. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, giunse ieri.

Il piroscafo *Domenico Balduino*, proveniente da Suez, proseguì ieri stesso per Napoli e Genova.

MADRID, 27. — La regina reggente ritorna stasera alla capitale.

TANGERI, 27. — Il sultano è gravemente ammalato.

MICHELSTOWN, 27. — Le rotaie della ferrovia fra Cork e Youghal, sulla quale agenti di polizia e soldati dovevano viaggiare per assistere ad alcune espulsioni presso Youghal, furono svelte. Fu pure rotto il filo telegrafico.

BERLINO, 27. — Il Consiglio federale approvò le proposte della Prussia relative ad una nuova applicazione della legge contro i socialisti ed alla applicazione della legge per la tassa sugli alcools.

STASBURGO, 27. — La *Landeszeitung* (organo ufficiale) conferma in base a ricerche officiali sull'incidente di Raon-sur-Plaine che i colpi di fuoco furono tirati dal soldato Kaufmann sul territorio tedesco e caddero pure sul territorio tedesco.

Questo però avvenne dopo che il triplice *alto là!* del soldato era rimasto senza risultato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di agosto 1887.

Nell'1 sulla Grecia trovasi una piccola depressione (759), che vi persiste nel 2 (760). Nel 3 sul golfo di Genova trovasi una piccola depressione (761), che vi persiste nel 4 (761); nel 5 questa trasporta il suo centro presso la Sicilia (760), e nel 6 sulla Grecia (759). Frattanto nell'1 un'area di alte pressioni aveva il suo centro sulla Brettagna (769), e così nel 2 e 3 (772); nel 4 questa trovasi sul mare del Nord (770), e così nel 5 (771), nel 6 è sulla Germania (770), nel 7 sull'alta Italia (769), nell'8 e 9 presso la Brettagna (770), e nel 10 sull'Irlanda (770).

I pochissimi temporali dell'1 e 2, quelli dell'alta e media Italia del 3, della bassa nel 4 e della Sicilia nel 5 e 6 furono in relazione colla piccola depressione di cui sopra tenemmo parola.

Nell'11 presso Pietroburgo ha il suo centro una depressione (741), la quale spinge una saccatura sull'Italia. Quella nel 12 si è trasformata in depressione, col centro sul golfo di Genova (757). Nel 13 sulla Francia trovasi un'altra depressione (757), la quale nel 14 giace sulla Svizzera e sull'alta Italia (757). Nel 15 il barometro è basso sull'Ungheria (758). Nel 16 sulla Francia si forma una nuova depressione (755), la quale nel 17 ha il suo centro sulla Germania (753), mentre sull'alta Italia trovasi una depressione secondaria (758). Nel 18 sull'alta Italia persiste la depressione (752); quella della Germania trovasi sull'Austria (752). Nel 19 quest'ultima è sulla Polonia (745) e nel 20 sulla Russia (745). In questo stesso giorno sulla Francia e sul golfo di Genova trovansi due piccole depressioni (758), (757). Le pioggie con temporali verificatesi in quasi tutta la decade, ma specialmente nel 16-18 e 20 nell'alta e media Italia, furono in relazione colle depressioni sopraccennate.

Nel 21 sull'alta Italia ha il suo centro una depressione (752), che nel 22 è sull'Ungheria (755); nel 23 sull'Asia Minore (755), nel 24 sulla Russia meridionale (752), e così nel 25 (752); nel 26 sulla Russia centrale (755), e nel 27 presso gli Urali (751). Nel 28 sull'Algeria trovasi una depressione (759), la quale forse vi persiste nel 30; nel 31, quasi colmata, trovasi sulle Baleari. Le alte pressioni, che nel 21 trovavansi sull'Europa occidentale (765), nel 22-25 hanno il loro centro sull'Europa centrale, nel 28-31 sulla Russia. Le pioggie abbondanti nell'alta e media Italia nel 21, le leggiere pioggie nella Sicilia nel 26, 27 e nell'estremo NW nel 28 furono in relazione colle depressioni di cui sopra tenemmo parola.

La più bassa temperatura nel mese fu osservata a Belluno nel 19 di + 8°,1 e la massima a Palermo di + 43°,8 nel giorno 17. Temperature superiori ai 40 gradi si ebbero in Catania, Siracusa, Lecce, Bari e Foggia.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di agosto 1887.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	14,8	23	32,6	2
Genova	16,7	22	31,5	2
Massa-Carrara	15,5	21	31,5	2
Cuneo	10,8	21	32,7	9
Torino	12,5	23	32,3	10
Alessandria	11,8	22, 23	32,2	1
Novara	11,2	21	33,0	1
Pavia	12,3	23	33,3	9
Milano	12,4	21	34,2	21
Como	9,8	20	30,8	9
Bergamo	10,4	21	31,5	21
Brescia	12,0	22, 27	33,5	1, 2
Cremona	12,2	22	34,2	2
Mantova	14,0	22	35,0	2
Verona	14,6	21	34,2	1
Vicenza	11,0	19	33,4	1
Belluno	8,1	19	32,4	1
Udine	10,6	19	34,8	1
Treviso	12,6	19	38,0	1
Padova	11,9	19	34,0	1
Rovigo	14,2	20	35,2	1
Piacenza	12,7	23	32,2	1
Reggio Emilia	13,8	22	33,5	1
Ferrara	13,9	22	35,2	1
Bologna	13,2	21	34,3	17
Ravenna	11,2	23	34,4	1, 10, 14
Forlì	14,6	6	33,8	14
Pesaro	13,0	22	34,8	14
Ancona	18,9	24	32,8	14
Camerino	13,5	6	32,0	16
Ascoli Piceno	14,0	22, 23	36,5	3
Perugia	11,5	22	33,4	8
Lucca	11,5	22	34,8	1
Pisa	11,0	22	35,5	3
Livorno	13,0	22	31,5	3, 4, 16
Firenze	12,1	22	36,1	2
Siena	11,9	2	33,0	6
Roma	14,9	25	35,1	2
Teramo	13,7	24	37,5	14
Chieti	12,4	22	35,6	14
Aquila	10,0	23	33,0	16
Agnone	9,9	22	33,7	16
Foggia	13,7	30	41,4	17
Bari	14,8	30	41,7	17
Lecce	16,0	25	40,1	17
Caserta	13,3	22	37,1	16
Monte Cassino	14,6	20	35,0	16
Napoli	18,0	22	32,6	16
Benevento	12,1	8	37,6	15
Avellino	8,2	24	34,2	16
Potenza	11,0	8	33,1	16
Cosenza	14,8	8	36,4	16
Trapani	20,2	25	33,9	18
Palermo	16,0	23	43,8	17
Girgenti	18,0	7	37,0	16
Caltanissetta	13,9	23	37,4	16
Messina	21,5	28	36,2	17
Catania	21,0	28	41,5	18
Siracusa	19,7	29	40,3	16
Sassari	15,8	22, 24	34,4	14

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di agosto 1887, confrontata con quella caduta nell'agosto 1886.

Stazioni	Agosto 1887.				Agosto 1886
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	—
Porto Maurizio	0,0	0,0	0,0	0,0	6,7
Genova	0,3	1,8	0,1	2,2	86,7
Massa Carrara	18,0	5,0	18,0	41,0	78,0
Cuneo	30,6	0,0	4,3	34,9	110,6
Torino	10,3	5,4	2,2	17,9	64,2
Alessandria	0,0	0,0	0,0	0,0	29,8
Novara	0,0	10,9	31,3	42,2	73,3
Pavia	12,9	0,6	2,3	15,8	116,9
Milano	0,7	9,4	8,7	18,8	84,6
Como	0,0	69,5	67,5	137,0	95,8
Bergamo	0,0	11,5	29,3	40,8	87,9
Brescia	0,0	18,8	10,5	29,3	72,8
Cremona	8,0	0,7	16,4	25,1	128,6
Mantova	1,0	10,0	1,5	12,5	83,3
Verona	0,0	38,0	10,0	49,0	77,2
Vicenza	0,3	9,7	27,1	37,1	94,0
Belluno	16,1	18,6	28,6	63,3	139,8
Udine	3,0	16,1	31,3	50,4	74,4
Treviso	9,4	6,5	22,9	38,8	66,6
Padova	1,0	2,9	42,5	46,4	97,7
Rovigo	9,2	1,3	6,0	16,5	102,2
Piacenza	0,0	0,6	0,4	1,0	76,2
Parma	0,5	4,3	2,6	7,4	63,6
Reggio Emilia	0,0	0,2	0,0	0,2	47,6
Modena	?	3,2	3,7	?	82,4
Ferrara	5,6	2,4	6,5	14,5	103,1
Bologna	0,6	6,5	15,9	23,0	71,6
Ravenna	11,8	2,4	6,9	21,1	29,3
Forlì	22,5	12,0	9,3	43,8	113,7
Pesaro	11,7	8,4	6,2	26,3	47,8
Ancona	9,0	7,5	8,5	25,0	88,7
Camerino	10,3	57,6	1,0	68,9	102,8
Ascoli Piceno	20,0	8,0	0,0	28,0	227,0
Perugia	10,0	0,0	28,2	38,2	103,0
Lucca	0,0	13,2	5,1	18,3	33,1
Pisa	0,8	0,4	1,9	3,1	44,5
Livorno	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0
Firenze	4,0	1,2	11,4	16,6	99,3
Siena	13,0	0,0	0,2	13,2	50,8
Roma	19,1	0,0	10,4	29,5	7,5
Teramo	22,9	0,0	4,5	27,4	59,3
Chieti	0,0	0,0	0,0	0,0	153,8
Aquila	69,5	12,0	14,2	95,7	?
Agnone	4,9	0,0	1,2	6,1	58,0
Foggia	5,0	0,0	0,0	5,0	51,5
Bari	0,0	0,0	0,0	0,0	10,7
Caserta	0,0	0,0	1,0	1,0	49,0
Monte Cassino	17,3	0,0	7,6	24,9	36,6
Napoli	0,0	0,0	7,5	7,5	63,7
Benevento	58,5	0,0	0,0	58,5	47,0
Avellino	4,6	0,0	2,5	7,1	42,9
Potenza	51,1	0,0	0,0	51,1	56,7
Cosenza	2,0	0,0	2,0	4,0	33,2
Trapani	0,0	0,0	0,7	0,7	18,6
Palermo	0,0	0,0	8,5	8,5	25,6
Girgenti	14,3	0,0	6,8	21,1	3,6
Caltanissetta	31,1	0,0	4,4	35,5	2,8
Messina	2,7	0,0	0,3	3,0	53,7
Catania	2,0	0,0	5,0	7,0	10,0
Siracusa	21,0	0,0	0,7	21,7	30,5
Sassari	0,0	0,0	8,3	8,3	5,1

AGOSTO 1887.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 8 agosto 767mm,2 ore 8 15 antimeridiane
» 16 » 762mm,2 » 9 — id.
» 23 » 764mm,8 » 9 — pomeridiane

Minimi.

A dì 4 agosto 760mm,1 ore 4 — pomeridiane
» 11 » 754mm,7 » 5 50 antimeridiane
» 18 » 755mm,9 » 0 50 pomeridiane

Massimo assoluto = 767mm,2 il giorno 8
Minimo assoluto = 754mm,7 il giorno 11
Differenza = 12mm,5

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
	mm.			
1ª	762,63	26,00	32,12	19,83
2ª	758,93	25,31	31,63	25,08
3ª	761,90	22,90	29,00	16,92
Mese	761,15	24,74	31,25	20,61

Mass. assoluto termom. = 35°,1 il giorno 2
Min. assoluto termom. = 15°,0 il giorno 22
Differenza = 20°,1

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
(*) 1ª	108,6	8,0	1,3	1,9	2,0	0,9
2ª	161,5	13,6	3,1	3,5	2,8	1,5
3ª	135,0	14,8	2,5	2,7	2,3	0,5
(*) Mese	137,8	12,1	2,6	2,7	2,3	1,0

(*) La media per la 1ª decade è per soli 7 giorni, quindi quella del mese per soli 28 giorni.

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calme
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1ª	5	2	—	1	5	7	4	3	13
2ª	—	1	—	5	10	13	—	1	10
3ª	3	1	2	—	2	8	7	2	19
Mese	8	4	2	6	17	28	11	6	42

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	12,43	46,0	5,1	2	19,1
2ª	14,44	57,3	4,2	»	»
3ª	11,46	51,4	4,0	1	10,4
Mese	12,12	51,6	4,4	3	29,5

Roma, lì 20 settembre 1887.

Il Direttore: P. Tacchini.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Scuole comunali a pagamento.* — Per l'ammissione alle Scuole comunali a pagamento di via Panisperna n. 207, tanto maschili che femminili, occorre:

1. Aver compiuto l'età di 6 anni o compierla entro il 31 dicembre, e non avere oltrepassato i quattordici;
2. Pagare per ogni allievo lire 10; per due allievi della medesima famiglia, lire 13 40; per tre allievi della medesima famiglia, lire 20; per quattro lire 20.

Gli allievi (o allieve) che abbiano fratelli (o sorelle) in altre scuole comunali a pagamento, godono degli stessi diritti.

Se la stessa famiglia manda figliuoli nelle scuole elementari e nei giardini d'infanzia, ha diritto alla riduzione di 1|3 per ogni bambino e della metà se i bambini sono quattro.

Le famiglie, che mandano i figliuoli alla Scuola superiore e alla Scuola professionale, hanno diritto alle riduzioni di tasse sopra indicate

— *Scuole comunali gratuite.* — Ricordiamo che gli alunni, i quali l'anno scorso frequentarono la scuola posta nel palazzo di Pietro, possono iscriversi alla scuola di via Panisperna n. 255, dove si trovano tutte le classi, dalla prima inferiore alla quarta.

Altra scuola prossima è quella del Priorato, che avrà una direzione locale e potrà accogliere trecento alunni e più per la diurna, ed altrettanti per la serale.

Carovane d'Africa. — Da una corrispondenza del console di Francia a Mogador, diretta al *Noveau Monde*, togliamo alcune notizie che sono prive d'interesse, data la fonte cui provengono.

Una carovana, partita da Tombouctou verso la metà del mese di dicembre ultimo, è arrivata a Tendouf nei primi giorni di febbraio dopo cinquantacinque giorni di marcia.

Si componeva di 650 cammelli condotti, da 350 cammellieri, pro prietari di cammelli.

I cammellieri non ricevono salario per la locazione delle bestie, ma sono interessati per un quinto degli utili.

L'impresario della carovana provvede alle spese generali, alla sicurezza, alle sussistenze; fra i contratti e sopporta i numerosi rischi dell'impresa.

Sui 650 cammelli, 50 sono esclusivamente destinati al trasporto dell'acqua, perchè in certe tappe occorrono provviste fino per dieci giorni di marcia.

Ogni cammello non porta che 150 chilogrammi di carico, peso relativamente assai leggero. Ciò si fa, sia per riguardo a certi passi difficili e faticosi, come per potere caricare sui cammelli gli schiavi più giovani, estenuati nella marcia mano mano che non possono proseguire. Così pure tosto che un cammello portatore d'acqua è alleg-

gerito del suo carico, viene ricaricato con gli schiavi, specialmente le ragazze.

La strada fra Tombouctou e Tendouf è assai lunga, ma sembra scelta dai conduttori ed impresari di carovane appunto per la opportunità di esercitare il commercio degli schiavi.

La carovana, di cui è detto più sopra, conduceva appunto 520 schiavi fra donne, fanciulle e ragazzi piccoli d'ambo i sessi. Questi schiavi, meno una trentina, furono venduti tutti a Tendouf a compratori venuti da ogni parte dell'impero e anche dall'estero (?).

Ecco il prezzo generalmente ottenuto:

Fanciulle	da 10 a 15 anni	400 a 500 fr.
Ragazzi	da 7 a 11 »	300 a 400 »
Donne	da 16 a 23 »	250 a 350 »
Adulti maschi	da 15 a 20 »	150 a 250 »

Quanto agli uomini fatti è rarissimo che le carovane ne conducano seco.

Anche le merci di maggior peso e di minor valore vengono vendute a Tendouf. Le più preziose, cioè la polvere d'oro, l'avorio, le piume di struzzo sono trasportate a Mogador dove sono vendute non contro denaro, ma scambiate con altri prodotti manufatti che la stessa carovana riporta a Tombouctou. Cotesto scambio consiste quasi esclusivamente in cotonerie bianche e azzurre ed in barre di acciaio, articoli entrambi di provenienza inglese.

I 650 carichi si dividevano così:

40 carichi di piume di struzzo a 75 franchi il chil. (prezzo medio di vendita a Mogador) ossia 6500 chil a fr. 75 . . . Fr.	450,000
85 carichi d'avorio, ossia 12,750 chil. a 8 fr. il chil. »	102,000
120 pelli di giraffa, ossia 18,000 chilogr. a 0,75 . . »	13,500
30 carichi di resina aromatica, ossia 4500 chilogr. a 5 franchi . . . . »	22,500
20 carichi di stoffe bianche o bleu, filo e cotone fabbricate a Tombouctou, ossia 3000 chil. a franchi 6 . . . »	18,000
35 carichi di pelli di cammello e di capra, ossia 5250 chilogrammi a franchi 1,50. . . . . »	7,875
225 carichi di gomma arabica, 33,950 chilogrammi a 2 franchi . . . . »	67,500
45 carichi di cera, ossia 6750 chilogr. a 2 franchi. . »	13,500
50 cammelli colla provvista dell'acqua . . . . . . »	—
8730 *metkals* di polvere d'oro a 13,50 franchi il *metkal* »	118,125
520 schiavi, prezzo medio 200 fr. . . . . »	104,000
Totale . . . Fr.	917,000

L'oro non viene caricato sui cammelli, ma distribuito in quantità di alcune decine di grammi ad ogni uomo della carovana, che lo porta nella sua bisaccia (*chekara*).

La polvere d'oro non viene spedita in Europa, ma convertita subito in verghe appena giunge a Mogador.

Utilizzazione della forza dei torrenti. — Le applicazioni della trasmissione elettrica della forza si moltiplicano all'estero, e specialmente in Isvizzera, ove i torrenti sono in molti punti facili ad utilizzarsi. La caduta d'acqua dà generalmente la forza col mezzo d'una turbina. La turbina mette in movimento una macchina dinamo che genera una corrente elettrica; basta di rilegare con un filo conduttore la macchina generatrice al punto in cui si vuol prendere la forza. Laddove termina il filo una nuova maccina dinamo riceve la corrente, e questa fa girare la macchina. Alla separazione, la forza del corso d'acqua crea la corrente elettrica, ed all'all'arrivo, la corrente elettrica reciprocamente riproduce una parte della forza raccolta. Si può con questo mezzo, senza alcuna difficoltà, trasportare su di un filo a 500, a 1000, a 2000 metri, ecc. la forza ricevuta dal torrente.

A Bienne, da 3 anni funziona molto regolarmente, in casa dei signori Blasch-Neuham una trasmissione di forza che fa muovere da una parte un motore di 12 cavalli a 1500 metri, ed un altro d'eguale potenza a 1800 metri. La forza trasmessa è in ragione del 65 0[0] della primitiva. Si sono istallate ultimamente in una vallata del lago dei Quattro Cantoni, due dinamo generatrici che azionano a 4 chilometri nella montagna due motori di 20 cavalli. La linea passa sopra pali già posti per i fili telegrafici e telefonici in mezzo alle roccie tagliate a scarpa. I 40 cavalli così trasportati dalla riva di un torrente fino ai motori metteranno in azione una ferrovia funicolare a forte pendio che allaccierà l'Hôtel di Burgenstok alla stazione dei battelli a vapore di Kersisten. In questo momento le macchine non funzionano che la sera per rischiarare l'Hôtel. I *touristes* che visitano Lucerna e i suoi dintorni, troveranno quest'anno tale piccola ferrovia quasi finita.

Soletta, colle sue numerose e potenti cadute d'acqua è una delle regioni in cui la trasmissione elettrica della forza è destinata a propagarsi rapidamente. Si studiano già parecchie istallazioni. Si tratta specialmente di trasmettere una forza idraulica di 50 cavalli ad una distanza di 8 chilometri, da Kriegstetiern, agli opifici del signor Muller Kaiber a Soletta.

Infine a Zurigo si studia un progetto più grandioso. Si tratterebbe di trasmettere in questa città una forza di 2600 cavalli disponibili a Baar, cioè ad una distanza di 20 chilometri circa. Si conta ritrovare a Zurigo, sui 2600 cavalli presi a Baar, 1600 cavalli netti che serviranno a produrre luce elettrica.

Studiandovi bene si perverrà a raccogliere meglio di ciò. Ancora un po' di pazienza e noi vedremo generalizzarsi una delle più importanti applicazioni dell'elettricità.

Nuove traverse metalliche. — È stato fatto ultimamente, sopra una delle linee appartenenti alla Compagnia delle ferrovie francesi dell'Ovest, l'esperimento di una traversa di metallo inventata dall'ingegnere francese A. Chappée, il cui nome è abbastanza conosciuto. Ciò che vi è di notevole nel suo sistema si è che i cuscinetti sono fusi sulle traverse, e che non occorrono nè bolloni, nè chiavi per fissarle su di esse.

La traversa rappresenta un bacino d'acciaio, e, nei due punti dove son fissati i cuscinetti, si sono fatti degli intagli per impedirne lo spostamento.

La parte superiore del cuscinetto è fatta secondo il tipo ordinario, in modo che vi si possono fissare le rotaie con un cuneo di legno; ma la parte inferiore è munita di due cinghie che si stendono fino al disotto ed intorno alla base della traversa.

La fusione deve aver luogo con estrema cura, perchè la rotaia possa ricevere la voluta inclinazione, e questa è una difficoltà che l'inventore pare abbia vinta adottando un metallo speciale.

La fabbricazione dell'acciaio basico nei forni a focolare aperto. — L'*Universal Engineer* dice che, in seguito ad una serie di prove continuate per un periodo assai lungo, il signor James Piley, direttore della *Steel Company of Scotland*, è riuscito a produrre del buonissimo acciaio basico in un forno a focolare aperto.

L'esperienza è stata ripetuta più volte e il prodotto ha uniformemente presentato eccellenti qualità in quanto concerne la duttilità; non potrebbero quindi esistere più dubbi sul successo di tale esperienza.

Chi aveva preparato i forni destinati a produrre l'acciaio basico per conto del signor Piley è il signor J. W. Wailes, Patent Shaft and Axletree Company, Wednesbury; ed alla prossima riunione autunnale dell'Iron and Steel Institute, che avrà luogo a Manchester, il signor Wailes si propone di leggere una Memoria su tale argomento.

L'affare presenta un interesse tanto maggiore inquantochè l'Ammiragliato inglese ha sanzionato ultimamente l'impiego dell'acciaio basico, dopo averlo sottoposto ad una serie di prove più severe. Tutti gli interessati convengono che nei forni Bessemer non si è ancora arrivati a fare dell'acciaio basico di buona qualità; c'è quindi una ragione di più per fare maggior caso della fabbricazione di questo genere d'acciaio nei forni Siemens.

« Il fatto che abbiamo esposto non mancherà di acquistare una importanza capitale nell'industria siderurgica », così conclude l'*Universal Engineer*.

Gli agrumi italiani in America. — Si è pubblicato a Nuova-York la statistica degli agrumi italiani importati in quella città nei primi otto mesi del 1887, in confronto dello stesso periodo di tempo dell'anno precedente.

Eccone i risultati:

Da Messina (1886) limoni casse 173,503, (1887) id. 314,284; aranci (1886) casse 112,664, (1887) id. 288,361.

Da Palermo (1886) limoni casse 529,898, (1887) id. 854,298; aranci (1886) id. 152,422, (1887) id. 368,927.

Da Catania (1886) limoni casse 83,306, (1887) id. 125,390); aranci (1886) casse 45,216, (1887) id. 93,425.

Da Sorrento (1886) limoni casse 43,121, (1887) id. 46,118; aranci (1886) id. 65,159, (1887) id. 207,689.

I velocipedisti nell'esercito francese. — Leggesi nel *Corriere della Sera* in data del 18:

Una corrispondenza da Tours — ove si eseguiscono le manovre del 9° corpo dell'esercito francese, al *Temps* riferisce l'ottimo servizio che fanno i velocipedisti. In questo corpo ve ne sono di più che nel 17°. Sono giovani volontari che vengono a loro spese e si forniscono pure a proprie spese, di velocipedi. Quando sono accettati hanno una indennità di due franchi e cinquanta. Al 9° corpo sono in numero di 25, molto arditi; e fanno dei veri sforzi di resistenza. Uno, dal principio delle manovre, fa dalle venti alle venticinque leghe al giorno; questi è un tale Lomoine; uno degli scorsi giorni fece 130 chilometri. Un altro, certo Giraud, ha percorso 10 chilometri per terreni malagevolissimi. Altri attraversano senza esitare la terra arata.

I progressi del Brasile. — In una importante Rivista agricola, commerciale e industriale, intitolata *Il Brasile*, che si pubblica mensilmente a Rio Janeiro, troviamo molte ed interessanti notizie a riguardo dello straordinario progresso di quelle regioni in ogni ramo dell'economia pubblica. Citiamo, a modo d'esempio, alcuni dati più completi, esposti nella Rivista suindicata, che si riferiscono ad una delle provincie dell'impero.

La città di San Paolo, capoluogo della provincia dello stesso nome, al 31 dicembre 1886 contava 47,697 abitanti, dei quali 35,407 brasiliani e 12,280 stranieri di varie nazionalità. Fra questi ultimi predominano gl'italiani che erano a quella data in numero di 5717.

Dal 1872 al 1886 la popolazione di San Paolo aumentò di 21,657 abitanti, essendovi concorsa l'immigrazione straniera per la cifra di 18,813, ed il resto costituendo l'eccedente delle nascite sui morti.

L'esportazione di caffè dalla provincia di San Paolo, dal 1° luglio 1886 al 30 giugno u. s., fu di 2,478,754 sacchi, contro 1,657,176 in ugual periodo di tempo dell'anno antecedente.

Mentre che in due anni la produzione del caffè aumentò quasi del 50 per cento, nella capitale della provincia in discorso havvi la febbre delle industrie.

I capitali affluiscono in modo favoloso, ed è per ciò che sorgono come per incanto fabbriche di carta, di calze, di tessuti d'ogni genere, di zolfanelli, di mattoni, di pietre artificiali ed altre parecchie.

La fabbrica di ferro di *S. João d'Ipanema*, che appartiene allo Stato, produsse durante l'anno scorso 500,000 chilogrammi di ferro crudo e 151,000 chilogrammi di ferro fuso.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 settembre 1887.

In Europa pressione bassa al Nord-ovest, depressione abbastanza intensa sull'Italia col centro a Roma. Ebridi 740; Odessa 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente disceso dovunque 8 mm. al Centro, meno altrove; pioggie fuorchè al Nord, copiose sulla Sardegna e sul medio continente, leggere in Sicilia, venti generalmente deboli intorno al levante, temperatura leggermente diminuita. Stamani cielo nuvoloso al Nord, qua e là sereno sulle Isole, coperto o piovoso altrove; venti generalmente deboli e varii; barometro a 750 mm a Roma; a 753 a Livorno, Portotorres, Palermo, Valona; a 755 all'estremo Nord ed a Malta.

Mare calmo o mosso.

Probabilità:

Venti freschi o abbastanza forti specialmente del 3° quadrante, ancora pioggie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 27 SETTEMBRE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 749,8

Termometro centigrado: Massimo = 21,9; Minimo = 13,9

Umidità media del giorno: Relativa = 78; Assoluta = 11,35

Vento dominante: WNW fresco.

Stato del cielo: 1/2 coperto.

Pioggia: 57, 6.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	19,6	4,8
Domodossola	coperto	—	18,8	10,8
Milano	1/2 coperto	—	20,0	11,0
Verona	coperto	—	22,0	14,0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	20,0	10,0
Torino	1/2 coperto	—	18,3	11,4
Alessandria	1/2 coperto	—	20,1	10,8
Parma	coperto	—	20,7	10,0
Modena	coperto	—	21,7	11,0
Genova	coperto	mosso	22,4	15,9
Forlì	piovoso	—	19,8	9,4
Pesaro	piovoso	mosso	20,0	11,0
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg mosso	24,2	16,3
Firenze	piovoso	—	22,4	13,0
Urbino	piovoso	—	15,8	7,9
Ancona	coperto	calmo	19,8	14,0
Livorno	coperto	calmo	25,0	14,6
Perugia	coperto	—	18,7	10,9
Camerino	piovoso	—	15,9	8,9
Portoferraio	piovoso	calmo	22,4	15,8
Chieti	piovoso	—	17,0	6,6
Aquila	coperto	—	15,9	9,9
Roma	nuvoloso	—	22,1	13,9
Agnone	nebbioso	—	12,8	9,8
Foggia	3/4 coperto	—	19,1	14,1
Bari	piovoso	legg. mosso	19,8	16,1
Napoli	coperto	calmo	20,6	15,8
Portotorres	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	piovoso	—	14,2	11,8
Lecce	piovoso	—	22,9	18,5
Cosenza	piovoso	—	20,2	11,4
Cagliari	3/4 coperto	agitato	29,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	27,1	20,8
Palermo	1/2 coperto	agitato	29,8	20,7
Catania	sereno	calmo	26,0	20,5
Caltanissetta	sereno	—	23,8	14,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,4	16,6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27,0	21,6

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 settembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 32 ½ 35 37 ½	99 35	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	482 ½
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	632 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2172 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	716 »	716 »	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	590 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1038 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	592 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	112 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	307 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	385 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	355 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	370 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0[0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 85
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0[0 1ª grida 99 30, fine corr.
Az. Banca Romana 1318, fine pross.
Az. Banca Generale 714 ½, 715, 715 ½, 718, fine corr. 71[illegible], 7[illegible] ½, 720, fine pross.
Az. Banca di Roma 900, fine pross.
Az. Banca Industriale e Commerciale 765, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2000, 2001, 2003, fine corr. 2016, 2019, fine pross.
Az. Soc. Acqua Marcia 2232, 2235, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1259, fine corr. 1265, 1265 ½, fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 278.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 108.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 312.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 020.

V. TROCCHI, *presidente*.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, nel giorno 4 ottobre 1887 alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) si procederà, avanti il sig. Direttore nell'ufficio di detta Direzione sito nell'Edificio Santa Elisabetta, Piazza Vittoria n. 13 primo piano, ad un unico e definitivo incanto a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista di frumento occorrente ai Panifici militari sottoindicati:

INDICAZIONE del Panificio pel quale deve servire la provvista	UNITÀ di misura	QUALITA' E QUANTITA' del frumento da provvedersi		NUMERO dei lotti		QUANTITA' per cadaun lotto — Quintali	SOMMA per cauzione di cadaun lotto	RATE di consegna	TEMPO UTILE PER le consegne
		Nostrano di essenza dura corrispondente al Campione N. 1. — Quantità	Nostrano di essenza tenera corrispondente al Campione N. 2. — Quantità	CAMPIONE N. 1.	CAMPIONE N. 2.				
Panificio di Palermo	Quintali	2000	2000	20	20	100	L. 120	2	La consegna dovrà farsi in ciascun panificio in 2 rate: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la 2ª parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.
Panificio di Messina		1000	1000	10	10				

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1887 del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, e di qualità corrispondente per essenza, pulitezza e bontà ai campioni stabiliti a base d'asta e visibili presso questa Direzione e la sezione di essa staccata in Messina.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali, sui quali viene basata la provvista, sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre direzioni territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'Asta potranno fare offerta per uno o più lotti ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074, a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra da servire in base d'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria Provinciale di Palermo o in quella di residenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte, come è detto più sotto.

Tale Deposito dovrà corrispondere a Lire 120 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno antecedente quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta e sigillate con ceralacca; siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. — Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati distinti per caduno dei panifici militari cui si riferisce la provvista su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere: dovranno indicare a quale dei due panifici si riferisce l'offerta, il prezzo cui si intende assumere la provvista: e chiusi in busta suggellata con ceralacca, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'Asta.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Danno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralacca a qualsiasi direzione territoriale, sezione staccata od Ufficio locale di Commissariato Militare, del Regno per essere inviate alla direzione appaltante. — Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa direzione, ufficialmente, e prima che, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio Periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Palermo li 24 settembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. AGNELLO.

1398

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Lanciano, sezione feriale, riunito in Camera di Consiglio,

Letto il soprascritto ricorso,
Esaminati gli atti esibiti a corredo;
Udita la relazione del giudice delegato;
Attesochè il decesso di Giustino Stella fu Filippo, intestatario del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 214506 del 17 settembre 1862 risulta da pruova scritta inoppugnabile, qual'è appunto l'esibito atto di morte, dal quale emerge che il ripetuto Stella fosse deceduto a' 22 novembre 1865 in Lanciano, ultimo suo domicilio, dove si aprì per legge la di lui successione.

Attesochè l'atto notorio 20 agosto 1887 risulta certificato:

1° che esso Stella fosse morto *ab intestato*;

2° che avesse lasciato a sè superstiti soltanto due figli, che sono precisamente i due ricorrenti Francesco e Teodolinda;

Atteso che in tale stato di cose il ricorso, del quale si tratta, vuole e dev'essere favorevolmente provveduto.

Visti gli art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 574, e 78 del regolamento sul Debito Pubblico dell'8 ottobre 1870, n. 5942;

1. Dichiara attuali, unici ed esclusivi eredi del defunto Giustino Stella sopradetto i suoi figli ricorrenti Francesco e Teodolinda.

2. Ordina dividersi il capitale e rendita, di che nell'anzidetto certificato del Debito Pubblico, in due porzioni eguali, da attribuirsene una in favore di Francesco e l'altra in favore di sua sorella Teololinda Stella.

3. Ed autorizza l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del ripetuto certificato in cartelle al portatore nella misura ed a favore dei germani Stella come al numero precedente, esonerando l'Amministrazione stessa da ogni benchè minima responsabilità.

Così deliberato in Lanciano oggi ventinove agosto milleottocentottantasette dai signori Michele avv. La Medica presidente, Raffaele Silvagni e Camillo Membola giudici.

Firmati: M. La Medica, presidente.
— G. Capobianco, vicecancelliere.

1406 Luigi De Giorgio, avv. e proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si notifica che in seguito di decreto emanato dal Tribunale civile di Roma il 30 maggio 1887, il giorno 30 settembre corrente nello studio del sottoscritto notaro, via S. Eufemia, 26, si procederà a forma di legge alla vendita della casa in Roma, piazza Romana, nn. 111, 112 e 113 (Trastevere), sul prezzo d'incanto di lire sessantunmila seicentocinquantaquattro e centesimi quaranta.

In detto studio esistono gli schiarimenti.

Roma, 10 settembre 1887.

D. Egicio Serafini
sost. Uzzi.

1273.

Intendenza di Finanza in Livorno

Avviso d'Asta pubblica

Per la vendita di 100,000 Kilog. di rame Rosetta dello stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in dieci lotti del peso ciascuno di diecimila Kilogrammi.

Il giorno 31 ottobre prossimo venturo alle ore due pom. nell'uffizio dell'Intendenza di Finanza di Livorno avanti l'Intendente o suo delegato si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, per aggiudicare al migliore offerente lo vendita di 100,000 (centomila) chilogrammi di rame Rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in 10 lotti del peso per cadun lotto di diecimila chilogr. al prezzo regolatore di it. lire 1,00 (lire una) per chilogramma.

L'incanto si effettuerà alle condizione espresse nel seguente

CAPITOLATO

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto, in conformità delle disposizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074. Le prime due voci di aumento non potranno essere minori di due centesimi e le successive non minori di un centesimo per ogni chilogramma.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai deliberatari nella stazione della ferrovia di Sedico-Bribano, chiuso in botti, ciascuna del contenuto netto di chil. 500 franco di ogni spesa entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di due mesi dal giorno in cui sarà stato effettuato dai singoli deliberatari il pagamento del prezzo del rame loro aggiudicato.

Art. 3. L'Amministrazione Demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo qualora per caso di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo alla detta stazione di Sedico-Bribano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie. Però l'Amministrazione non risponderà dei danni cui potesse andar soggetta la merce, ed il prezzo di trasporto sulle ferrovie sarà pagato dagli acquirenti all'atto del ricevimento del genere per conto loro spedito.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria Provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi Tesoriere provinciale del Regno quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quitanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce e poscia il Decreto Ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'art. 10 del presente capitolato.

Art 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di avere effettuato presso l'uffizio del Registro in Livorno un deposito di Lire Mille (lire 1000) per ciascun lotto.

Tale deposito che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà essere fatto in numerario o in biglietti di banca aventi corso legale nel Regno e anche in titoli del Debito Pubblico Italiano ragguagliato al corso di borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di Finanza di Livorno per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato in numerario o biglietti, aventi corso legale, od anche mediante Cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato, il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale, indipendentemente dal risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno d'oneri, dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di Legge.

Art. 13. Le spese relative agl'incanti ed ai contratti, i diritti di segreteria, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali, e le tasse di registro saranno a carico dei liberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Livorno, 23 settembre 1887.

1362 Il Reggente: TARCHETTI

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 13 ottobre 1887, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nei tre Dipartimenti Marittimi di

Tonnellate 1000 di Zavorra in panni di ferraccio

per la somma presunta complessiva di Lire 130,000

da consegnarsi nelle sale delle giunte di Ricezione dei R. Arsenali di Spezia, Napoli e Venezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

Trattandosi di fornitura urgente l'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi presentare per mezzo della Posta, in piego sigillato, all'Autorità che presiede all'asta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate a ceralacca e portare scritta sulla busta l'indicazione: Offerta per la fornitura di Tonn. 1000 di Zavorra in panni di ferraccio per la somma presuntiva di Lire 130,000 di cui all'asta del 13 ottobre 1887. L'impresa sarà dichiarata definitiva al primo incanto, anche nel caso di una sola offerta a norma dell'art. 87 lett. A sulla Contabilità Generale dello Stato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di L. 13,000.00 in numerario od in cartelle del debito pubblico al portatore, valutate al corso di borsa, esclusivamente presso le Tesorerie delle Provincie, ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento Marittimo Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 23 settembre 1887.

1370 *Il Commissario ai Contratti*: ODOARDO RAMA.

Società Italiana per il Gas

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato Lire 3,500,000

Torino - Pavia - Bergamo

SEDE SOCIALE: *Torino Piazza S. Carlo, n. 5.*

Il Consiglio D'Amministrazione avendo fissato in lire venticinque per azione il riparto utile del 1° semestre 1887, quale acconto del corrente esercizio, questo sarà esigibile a partire dal 1° ottobre prossimo, presso la Cassa Sociale contro rilascio del vaglia n. 48.

1367 LA DIREZIONE.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 13 ottobre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 332, nel comune di Cassino Provincia di Caserta con l'aggio medio annuale di lire 2604.

Il Banco è stato assegnato alla categoria da concedersi ai ricevitori del lotto, di cui all' art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 1170: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 p. cento, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 settembre 1887.

1387 Il Direttore: MARINUZZI.

N. 18

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso d'Asta.

con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 comma A del regolamento di contabilità generale.

Si notifica che addì 8 ottobre prossimo alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) si procederà presso questa direzione sita in via Marsala, Palazzo Grassi al civico n. 12, ed innanzi al signor direttore, ad un unico e definitivo incanto mediante partiti segreti per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per i panifici militari di BOLOGNA, MODENA, FORLÌ.

N. d'ord. delle provviste	INDICAZIONE del Magazzino pel quale la provvista deve servire	Quantità di grano da provvedersi *Quintali*	Num. dei lotti	Quantità per caduun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto valore reale
1	Bologna	8000	80	100	5	Lire 120
2	Modena	3000	30	100	5	» 120
3	Forlì	5000	50	100	5	» 120

Tempo utile per la consegna. — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, con l'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale del raccolto 1887, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, di buona qualità mercantile e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione in base ai quali fu tenuta l'asta come è specificato al § 1 dei capitoli speciali d'oneri per la provvista del grano (edizione giugno 1886), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate, Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare distinte offerte per cadauno dei panifici militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà seduta stante in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87, comma *a*, e 90 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di chi avrà offerto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalle schede segrete del Ministero della guerra.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente, giusta il disposto dall'articolo 80 del detto regolamento.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° comma dell'articolo 53 del precitato regolamento per la contabilità generale dello Stato.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmati ed in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nelle Tesorerie provinciali dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare, od in quelle di Forlì, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, il deposito provvisorio di lire 120 per ognuno dei lotti che intendono fare offerta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno ragguagliate al prezzo risultante al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sono nulle le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dagli uffici stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero che serve di base all'appalto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito sigillate e al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari e sia, contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare la località ove risiede una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'appalto.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di registro e bollo, di segreteria, carta bollata, di stampa e d'inserzione, saranno a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Bologna 26 settembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAMBIGLIANI-ZOCCOLI.

1412

R. Prefettura di Girgenti

Avviso d'asta

Alle ore due pomeridiane del giorno 15 ottobre prossimo, in una delle sale di questa Prefettura dinanzi il signor Prefetto, o di chi lo rappresenta, e presso la Segreteria comunale di Menfi, avanti il Sindaco, si addiverrà simultaneamente all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del 4° tronco della strada comunale obbligatoria da Menfi verso Partanna della lunghezza di metri 5364, per la presunta somma di L. 96536, salvo il ribasso che sarà offerto.

L'asta avrà luogo col sistema della scheda segreta.

Sono quindi invitati tutti coloro che vogliono adire l'incanto a presentare negli accennati uffici le loro offerte chiuse e scritte in carta da bollo da L. 1.

L'asta sarà aggiudicata a colui che avrà almeno raggiunto il minimo del ribasso risultante dalla scheda di ufficio.

Il piego chiuso dei concorrenti dovrà contenere la sola offerta.

Non saranno accettate le offerte condizionate e quelle per persone da nominare.

L'impresario resta vincolato all'osservanza del Capitolato di appalto del 13 maggio 1887 visibile insieme alla stima nei suddetti uffici di Girgenti e Menfi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare la quietanza comprovante il deposito della somma di L. 3,000 in una Tesoreria provinciale quale cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

I concorrenti presso l'ufficio comunale di Menfi potranno fare il deposito presso quel Tesoriere.

Dovranno inoltre esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dello incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del ricorrente.

Un attestato di un Ingegnere confermato dal Prefetto o Sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento dei lavori.

La cauzione definitiva è stabilita nel decimo dell'importo netto dello appalto e deve essere prestata nei modi di legge.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 15 e verrà indicato con altro avviso.

Le spese dello appalto che ascendono a L. 1931 circa, sono a carico dell'appaltatore e devono essere depositate all'atto dell'apertura dell'asta.

Girgenti, 21 settembre 1887.

1372 Il Segretario: LAURICELLA

SOCIETÀ ITALIANA per le strade ferrate secondarie della Sardegna

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN ROMA

Capitale versato lire 7,500,000

Avviso per aumento di capitale.

L'assemblea generale degli azionisti tenuta il 22 agosto 1887 con la presenza di tutte le azioni, meno trenta, ha deliberato l'aumento del capitale a norma degli articoli 3 e 4 dello statuto da lire 7,500,000 a lire 15,000,000, mediante la emissione di altre 30,000 azioni da lire 250 ciascuna.

Questa deliberazione è stata approvata dal Regio Tribunale civile di Roma, con decreto del 9 settembre 1887, trascritto presso il Tribunale di Commercio di Roma.

Avv. G. B. MARCHESINI.

Presentato addì 19 settembre 1887, ed inscritto al n. 426 del registro d'ordine, al n. 236 del registro Trascrizioni, al n. 80|1886 del registro Società, vol. 3°, elenco n° 237.

Roma, li 26 settembre 1887.

Il cancelliere del Tribunale di commercio
GRANELLI.

1428

Intendenza di Finanza in Macerata

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del regolamento approvato con Reale decreto 14 luglio 1897 n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 60 corredate dal certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Num. d'ordine	Comune in cui è situata la rivendita	Borgata o Frazione	Num. della rivendita	Spaccio all'ingrosso o Magazzino cui è affiliata la rivendita	Reddito presunto
1	Muccia		1	Camerino	661
2	Mateli a		4	»	565
3	Visso	B. S. Antonio	1	»	80
4	S. Ginesio . . .		1	Sarnano	619
5	Appignano . . .		2	Macerata	217
6	Loro Piceno . .		2	»	156

Addì, 23 settembre 1887.

1371 L'INTENDENTE.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata BOLOGNA

Avviso d'Asta

per l'appalto della Macinazione del Grano pei Panifici Militari di Modena e Forlì.

Si fa noto che nel giorno 12 ottobre prossimo venturo, alle ore due pomer. precise si procederà nella Direzione suddetta, situata in via Marsala n. 12, palazzo Grassi avanti il sig Direttore ad un pubblico incanto unico e definitivo a partiti segreti per l'appalto della impresa per la macinazione del grano occorrente pel servizio dei Panifici Militari di Modena e Forlì per l'annata 1888.

INDICAZIONE del Panificio Militare	Genere della Macinazione da eseguirsi	Quantità in quintali del grano di cui può giornalmente occorrere la macinazione: minima	massima	Prezzo a base d'asta: Per ogni Quintale di grano macinato	Pel trasporto d'ogni quint. di grano macinato	Ammontare della Cauzione
Modena	a	15	25	0,65	0,20	600
Forlì	Fondo	30	45	0,65	0,20	1100

Annotazioni. — Affidasi il trasporto del grano e della farina tra il Panificio ed il molino e viceversa al deliberatario dell'impresa della macinazione e pertanto avvertesi che giusta il § 53 dei capitoli d'oneri il prezzo relativo al detto trasporto va soggetto a ribasso.

L'appalto incnmincia il 1° gennaio 1888 e termina il 31 dicembre detto anno; ma il medesimo s'intenderà, per tacito accordo, prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza. Tale avviso dovrà essere comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto od essere intimato per atto d'usciere.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli d'oneri (ediz. luglio 1387) visibili presso questa Direzione, e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato Milit ri del Regno e delle quali si accennano i punti principali, cioè:

a) Distanza del mulino dai magazzini non maggiori di chilometri 10;

b) Lasciare ad esclusiva disposizione dell'Amministrazione militare non meno di due macine;

c) Il mulino deve avere magazzini che siano capaci di contenere circa 500 quintali fra grano e iarine;

d) Trasporto del grano dai magazzini delle sussistenze militari al mulino e quello delle farine dal mulino ai magazzini predetti compreso il rispettivo carico e scarico al mulino ed al Panificio da effettuarsi a cura e spese dell'Impressario;

e) Crivellazione del grano, ove occorra, da eseguirsi a cura dell'appaltatore;

f) Per i trasporti di grano e farina di cui sopra sarà pagata all'impresario una retribuzione di centesimi 20 per quintale di grano macinato, soggetta a ribasso;

g) Per la crivellazione del grano sarà pagata all'appaltatore una retribuzione che vien parimente stabilita sin d'ora ed in modo invariabile in centesimi otto per ogni quintale di grano crivellato.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare a questa Direzione, otto giorni prima di quello fissato per l'asta, un certificato comprovante di avere per il tempo in cui durerà l'impresa il libero esercizio del mulino che propongono, e produrre inoltre le prove che i mulini, coi quali intendono eseguire la macinazione hanno i requisiti voluti dai Capitoli d'onere, e sono provvisti d'una forza motrice perenne.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira firmate e chiuse in piego sigillato.

Tali offerte di ribasso dovranno essore chiaramente espresse, oltre che in cifre in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento seguirà in quest'ultimo e definitivo incanto ed avrà luogo definitivamente seduta stante giusta gli articoli 87 (comma A) e 90 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato a favore del miglior offerente che nel suo partito avrà offerto ai prezzi suddetti un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante d'aver fatto in una delle Tesorerie Provinciali aventi sede in una città ove risiede pure una Direzione, Sezione od Ufficio locale di Commissariato militare, od in quelle di Forlì, **Ferrara**, Modena, Reggio Emilia, il deposito della somma sopraindicata; tale deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno *mandato di procura* non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sono nulle le offerte fatte per telegramma.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre sono a carico del deliberatario.

Bologna, 23 settembre 1887.

Per la Direzione

1390 Il Capitano Commissario: E. GAMBIGLIANI-ZOCCOLI

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Società Anonima con sede in Bergamo

Capitale Sociale L. 3,000,000 — *con* L. 2,500,000 *di versato*

Sottoscrizione di N. 2000 Azioni in opzione agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione porta a notizia dei signori azionisti che, in relazione alle deliberazioni dell'assemblea generale del giorno 2 luglio 1887, ogni azionista possessore di 5 azioni avrà diritto di optare per ottenerne una sesta al tasso fissato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 settembre 1887 di lire 300 (trecento) per cadauna azione nuova.

L'azionista che intendesse valersi di questo diritto dovrà presentare le proprie azioni, con analoga distinta alla sede della società in Bergamo, oppure in Milano presso la Banca Generale (via Alessandro Manzoni n. 12 *a*) dal 1° al 10 ottobre p. v. versando contemporaneamente lire 150 (centocinquanta) per cadauna azione optata.

Le azioni presentate per l'opzione verranno timbrate e restituite al portatore, colla ricevuta nominativa del fatto versamento.

L'azionista, che non esercitasse il suo diritto nei termini anzidetti, s'intenderà vi abbia rinunciato e l'opzione cadrà a vantaggio della società.

Con altro avviso gli azionisti saranno invitati ad effettuare il secondo versamento a saldo delle nuove azioni dal 1° al 10 aprile 1888, a termini della citata deliberazione dell'assemblea, contro la consegna del nuovo titolo al portatore con godimento 1° gennaio 1888.

Contemporaneamente verrà effettuato il concambio delle vecchie azioni con altrettante nuove e rilasciato al presentatore il tagliando esigibile al 1° luglio 1888 per ritirare il dividendo dell'esercizio 1887.

Bergamo, li 18 settembre 1887.

1301 L'AMMINISTRAZIONE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE